

VARESE

6.6.1900

2000  
p.5

F.T.A.D.

Oggi  
cent'anni fa



Mercoledì 6 giugno 1900  
Varese

Vincitore incontrastato delle elezioni politiche del 3 giugno scorso, nel collegio Varese - Arcisate - Cuvio, è l'avv. Rinaldo Arconati, appoggiato dall'Unione dei partiti popolari (democratici, radicali, repubblicani, socialisti), con 3209 voti su 3483 votanti (iscritti a votare 10429). Non appena si diffonde la notizia, un gruppo di giovani dimostranti si reca alla sua abitazione ad applaudirlo: affacciatosi al balcone, l'Arconati, uomo schivo e timido, ringrazia i suoi elettori e promette loro che alla Camera farà "il suo dovere". Rinaldo Arconati, classe 1841, di origini milanesi, partecipò alla spedizione dei Mille; divenuto avvocato, nel 1866 si trasferì a Varese condividendo con Giuseppe Bolchini non solo lo studio legale, ma anche la fede repubblicana. Più volte membro della Giunta e del Consiglio comunale, nel 1890 si presentò alle elezioni politiche per conto dei repubblicani (sostenuto da democratici, radicali e frange socialiste), ma non fu eletto, così pure nel 1895 e nel 1897, quando per una manciata di voti fu battuto dal nobile Guido Cagnola.

#### Gallarate

E' iniziato il mercato della Foglia Moro - Gelsi. Il Municipio ha fatto affiggere il seguente manifesto: "L'Amministrazione comunale e il Comizio agrario, a tutelare il mercato della Foglia Moro - Gelsi, hanno nominato una commissione di sorveglianza nei signori: Bruni cav. Carlo, Brusadelli cav. Angelo, Corbetta Luigi, Foglia Giacomo, Giani Bernardo, Mazzucchelli rag. Mauro, Oliva cav. ing. Domenico, Pasta Battista, Pozzi Giuseppe, Ranchet comm. rag. Leopoldo, Venegoni Aurelio e Venegoni Desiderio. Detta commissione avrà sede nel Caffè Pozzi in piazza Garibaldi, sulla quale esclusivamente avrà luogo il mercato suddetto. La bandiera esposta al Caffè Pozzi indicherà la presenza della commissione, l'apertura del mercato e l'orario delle contrattazioni. I mediatori muniti di regolare patente per esercitare la loro professione sul mercato della Foglia dovranno iscriversi presso la commissione suddetta, che sopra apposita tabella esporrà i nomi dei mediatori ammessi. La tariffa per i mediatori regolarmente iscritti sarà la seguente:

a) per ogni gerla, copertone, corbone, o altro involto inferiore al peso di un quintale cent. 30 (di cui 20 a carico del venditore e 10 al compratore);

b) per ogni quintale in più cent. 20 (di cui 10 a carico del venditore e 10 al compratore).

Sarà espulso dal mercato ogni intromettitore non regolarmente autorizzato come mediatore e chiunque con raggiri, maneggi o violenze disturberà il buon andamento del mercato.

Roberta Lucato

30.5.2000

Oggi  
cent'anni fa



Mercoledì 30 maggio 1900

Varese

A metà pomeriggio un tremendo quanto improvviso temporale si scatena sulla città, scaricando una fitta gragnola. Preoccupazione sul volto dei contadini che temono danni ai frutteti, specie nella zona di Casbeno: qui i cannoni grandinifughi non sono stati ancora collocati, contrariamente alle assicurazioni date lo scorso anno dagli istituendi Consorzi per l'impianto delle stazioni di tiro. Dove invece i cannoni sono già in opera, cioè in tutta la plaga che si estende da Casbeno ad Azzate, vengono immediatamente allertati gli addetti all'artiglieria, che però iniziano a sparare alle nubi minacciose con un certo ritardo: ciò nonostante, come per incanto, la tempesta cessa e per uno strano e inspiegabile fenomeno, i chicchi di grandine si trasformano in nevischio fitto fitto, che in pochi minuti ricopre la campagna ricreando un suggestivo paesaggio invernale. I cannoni grandinifughi hanno fatto il loro dovere: dati i soddisfacenti risultati, sotto gli occhi di tutti, nelle prossime settimane altri consorzi metteranno in attività i loro cannoni nei dintorni di Varese per proteggere i raccolti di orti e frutteti che, specie a Casbeno, sono il vanto dei contadini.

Varano

Nell'ultimo numero del bollettino "L'Acquicoltura moderna" è pubblicata una commemorazione dell'ing. Pio Borghi scritta dal cav. Angelo Lucchini, che dipinge con chiarezza e con affetto l'uomo che in questa vasta plaga fu l'ardito iniziatore di tante utili istituzioni e iniziative: «L'ing. Pio Borghi fu un perfetto, e a quell'anima dolce era accoppiata una tempra di lavoratore instancabile che non gli lasciava un istante solo di inoperosità. L'applicazione della sua mente, una mente vasta, chiara, serena, dalla quale scaturivano idee pratiche e decise, non si limitava alle cure assidue del grandioso stabilimento di Ternate ov'egli era amato come un padre e un amico di tutti, no, quella mente non aveva riposo, essa studiava di continuo tutte quelle iniziative che hanno di mira il bene del paese e delle classi meno fortunate. Così fu lui che caldeggiò la fondazione dalla Società Lombarda, che tanto amorosamente la seguì sino agli ultimi suoi giorni di vita. Fu lui che iniziò le operazioni pescicole nei laghi di Monate e di Varano, lui che fece eseguire degli studi sulla fauna e sulla flora, lui che con immenso vantaggio della piscicoltura volle si analizzassero le acque dei suaccennati laghi coltivandole poscia e a tal uopo costruendo un incubatorio a Ternate».

Roberta Lucato

1900

Oggi  
cent'anni fa



Venerdì 25 maggio 1900

Varese

Il famoso "Uomo-cifra", alias prof. Ugo Zaneboni, già noto ai varesini per la sua memoria prodigiosa e per le sue indubbie capacità di "calcolatore" vivente, è tornato in città per sbalordire il suo affezionato pubblico con nuovi esperimenti: da questa sera nei più rinomati locali di Varese potrete sottoporvi quesiti e rompicapi matematici, cui certamente saprà rispondere in pochissimi secondi. Da non perdere.

**Notizie da Roma**

Il ministro delle Finanze ha manifestato in questi giorni la sua preoccupazione per le sorti delle guardie doganali, che ogni giorno combattono una dura battaglia contro i "frodatori": nonostante l'inasprimento delle pene previste per questo genere di reato e l'intensificazione dei controlli lungo i confini, la piaga del contrabbando sta assumendo col passare del tempo dimensioni sempre più allarmanti. Purtroppo in questa guerra quotidiana si registrano anche delle vittime: il ministro ha espresso la volontà di far collocare una lapide in uno dei depositi delle Guardie di Finanza con i nomi di questi oscuri martiri del dovere, a incitamento e ad esempio delle giovani reclute. A questo scopo il direttore generale delle gabelle ha inviato un'apposita circolare ai comandanti dei vari distretti del Regno, allo scopo di raccogliere quante più notizie possibili sugli agenti che persero la vita in servizio.

**Curiosità**

Il prossimo 28 maggio ci sarà un'eclissi totale di sole, visibile in molte regioni del Vecchio e del Nuovo Continente. Da mesi i più grandi astronomi del mondo si stanno preparando all'avvenimento.

Il primo contatto del cono d'ombra lunare con la superficie del globo avverrà al levare del sole in uno sperduto punto dell'Oceano Pacifico; poi l'oscurità raggiungerà la costa occidentale del Messico in direzione Nord-Est, gli Stati Uniti all'altezza di Nuova Orleans e successivamente alcune località del Mississippi, Alabama, Georgia, Carolina e Virginia. Attraversato l'Atlantico, l'ombra si estenderà sulle coste del Portogallo, Penisola Iberica e Mediterraneo, sino al confine settentrionale dell'Africa. L'ultima stazione utile per l'osservazione sarà Tripoli, dove la fase di oscuramento totale, ridotta a soli 55 secondi, si verificherà verso le 17: si spera che la brevità del fenomeno possa essere compensata da un clima favorevole. In America, più precisamente a Columbus, in Georgia, l'eclissi verrà fotografata e ripresa mediante un apparecchio cinematografico: nel timore che le condizioni meteorologiche possano far fallire l'impresa, una seconda spedizione di astronomi è già partita con strumenti e bagagli per la Libia. Grazie alla generosità di un ricco mecenate, appassionato di astronomia, gli americani dispongono di mezzi veramente eccezionali e potranno ottenere un'immagine praticamente continua dell'eclissi, anche durante la fase di oscuramento totale.

Roberta Lucato

**Martedì 20 febbraio 1900**

**Varese**

In questi giorni l'influenza ha messo a letto ancora molti varese, costretti a far ricorso all'opera del farmacista se non addirittura a quella del medico. Niente paura! I francesi hanno recentemente sperimentato con successo un rimedio portentoso in grado di combattere efficacemente il morbo influenzale. Il merito spetterebbe non ad un uomo di scienza, bensì ad un deputato, Monsieur Borne; nei giorni scorsi, grazie al suo "intruglio", ha rimesso in piedi tanti uomini politici suoi colleghi, colpiti dalla malattia. Ecco la ricetta: acqua cloriformata gr. 60, magnesia gr. 8, salolo gr. 1, betolo gr. 1, antifebrina gr. 1, sciroppo fior d'arancio gr. 35. Questa miscela, fatta preparare dal farmacista, si prende a cucchiaini ogni 25 minuti durante il primo giorno di malattia, il giorno seguente e i successivi bisogna invece assumere quest'altra mistura così composta: magnesia gr. 10, betolo gr. 5, salolo gr. 2,5, terpina gr. 2,5. Tale rimedio deve essere preparato in venti carline: se ne devono prendere due alla mattina e due alla sera prima di coricarsi fino a guarigione avvenuta. Funzionerà?

**Notizie da Bellinzona**

Continua lo sciopero degli scalpellini italiani. Più di mille operai nei giorni scorsi hanno incrociato le braccia per protestare contro i bassi salari e le disumane condizioni di lavoro all'interno delle cave: troppi incidenti, troppi rischi infortuni e in cambio solo poche lire. Di fronte alla rigida posizione assunta dagli scoperanti, molti padroni, piuttosto che scendere a compromessi e trattare, hanno preferito chiudere la cava, lasciandosi alle spalle centinaia e centinaia di disoccupati, ora in preda alla disperazione.

Qualcuno sta già cercando di far ritorno in Italia, ma la maggior parte è rimasta senza una lira in tasca e dovrà far ricorso al Consolato o agli Istituti di Carità per racimolare i soldi del biglietto ferroviario. La situazione desta senza preoccupazione.

**Gallarate**

In questi giorni i gallaratesi stanno assistendo ad un vero e proprio cambiamento di... paesaggio: prosegue infatti l'infissione dei pali che dovranno sostenere i fili per l'illuminazione elettrica, lavoro ormai quasi terminato, dopo di che si potranno tendere quelli ad alto potenziale, già pronti per l'attacco. Tutti questi preparativi stanno creando forti aspettative, soprattutto fra i proprietari dei numerosi stabilimenti industriali, che potranno utilizzare l'energia elettrica per far funzionare le loro macchine. Inimmaginabili i vantaggi che ne deriveranno!

**Roberta Lucato**

**Giovedì 22 febbraio 1900**

**Varese** Si apprende dalla rivista "Commercio" che all'esposizione campionaria di Roma sono state premiate con medaglia d'oro due importanti ditte varese: quella di Filippo Glisconi per i suoi nuovi apparecchi elettrici di uso domestico e quella di Edoardo Piatti per l'ormai famosissimo arnaro, conosciuto in Italia e all'estero. Il signor Piatti, oltre alla medaglia d'oro, ha ricevuto altresì la "croce al merito", il più alto premio della mostra.

**Clivio** Una grande notizia: è stato revocato l'aumento della tassa di fuocatico deliberato alcune settimane fa dal Consiglio Comunale. Il merito, bisogna proprio dirlo, è delle donne di Clivio. Dopo le manifestazioni di protesta organizzate nei giorni scorsi, il Sindaco promise alle tumulanti che avrebbe riesaminato tutti i reclami presentati. Venne quindi nominata una nuova Commissione per la revisione del ruolo dei contribuenti ed effettivamente in molti casi l'aumento di imposta venne riconosciuto iniquo. Ma a questo punto la Giunta Municipale, per non essere da meno della Commissione che si era conquistata la simpatia di tutti, pensò bene di chiedere la revoca dell'impopolare provvedimento.

**Gavirate** Verso mezzogiorno le 150 operaie del cotonificio del signor Achille Buzzi scendono in sciopero. Niente disordini, né fracasso, né intimidazioni: una semplice astensione dal lavoro in massa. Le ragioni sono chiare: in cambio di una misera paga le operaie sono costrette a lavorare ben 13 ore al giorno, dopo di che non resta loro né l'energia né il tempo necessario per occuparsi delle faccende di casa e dei figli! Nel pomeriggio decidono quindi di recarsi tutte insieme in Municipio per incontrare il Sindaco e chiedergli di fare da intermediario col padrone dello stabilimento. Le richieste sono chiare: diminuzione dell'orario di lavoro e aumento della retribuzione, vale a dire una lira in più per ogni pezza, £. 3.70 anziché 2.70. Il Sindaco accetta di buon grado di incontrare il signor Buzzi, ma costui fa presente che, visto lo straordinario rincaro dei filati e l'attuale prezzo del carbone, non può accogliere la richiesta di aumento, mentre si dichiara disposto a concedere la diminuzione di orario, 12 anziché 13 ore di lavoro al giorno. Dopo la breve trattativa solo una ventina di operaie decidono di rientrare in fabbrica, tutte le altre si dichiarano insoddisfatte dell'accordo raggiunto e decise a continuare lo sciopero: anziché restare inopere, se si dedicheranno ai lavori agricoli.

**Roberta Lucato**

**Venerdì 23 febbraio 1900**

**Varese**

La direzione delle Ferrovie Nord Milano comunica le decisioni prese nel corso della riunione tenutasi tempo fa presso la Deputazione provinciale tra i delegati delle Camere di Commercio di Como e di Varese e i rappresentanti della direzione stessa, onde concordare gli orari dei treni per la prossima stagione estiva. Dopo lunghe trattative, questo è quanto si è riusciti ad ottenere dalle Nord:

1) otto treni ordinari giornalieri tra Laveno e Milano; 2) i treni in arrivo e in partenza da Laveno (finora coincidenti soltanto virtualmente con quelli della Mediterranea da e per Luvino) dovranno effettuare una sosta media di dieci minuti, onde assicurare le provenienze dalla Valtravaglia, da Luvino e dalla Val di Maccagno; 3) sulla Laveno - Varese - Como le partenze da Laveno si effettueranno secondo i seguenti orari: ore 5.45 con arrivo a Como alle 7.41, ore 9.20 (arrivo alle 11.30), ore 13.15 (arrivo alle 15.22), ore 15.32 (arrivo alle 17.32), ore 19.05 (arrivo alle 20.55), mentre resterà invariato l'orario della linea Como - Varese - Laveno; 4) la coincidenza a Saronno coi treni della mattina e della sera in arrivo e in partenza per Varese verrà finalmente assicurata.

Le Ferrovie Nord Milano, che hanno tutto l'interesse a soddisfare le richieste dell'utenza, sapranno senz'altro tener fede agli impegni presi.

**Besozzo**

Dopo lo sciopero delle lavoratrici dello stabilimento Buzzi di Gavirate, oggi a mezzogiorno anche le 500 operaie della filatura Baumann decidono di astenersi in massa dal lavoro. Non ci sono né tumulti, né disordini, ciò nonostante il fatto impressiona fortemente la popolazione di Besozzo. Le ragioni dello sciopero sono sempre le stesse: 12 ore di lavoro al giorno sono troppe e troppo esiguo il compenso. Le operaie, dopo una breve riunione, chiedono l'intervento del sindaco del paese, signor Brunella. Questi, sentite le ragioni delle scoperanti, fa subito chiamare il direttore e dopo avergli spiegato la delicatezza della situazione, lo invita a prendere contatti col proprietario, al momento assente. Dopo alcune ore di attesa, a nome del proprietario, il direttore annuncia che verrà accordata la diminuzione di orario, mentre per quanto riguarda l'aumento del compenso richiesto, il 10% in più rispetto all'attuale retribuzione mensile; informa che il proprietario si riserva di concederlo alle operaie bisognose secondo il suo insindacabile giudizio. Il risultato raggiunto viene considerato soddisfacente: domani le operaie torneranno al lavoro.

**Notizie dal Transvaal**

E' ormai imminente nel Transvaal l'inizio della battaglia più importante della guerra, forse quella decisiva, fra boeri e inglesi. Nessuno si azzarda a fare previsioni: non si sa se i boeri dispongono di forze sufficienti per contrastare l'esercito nemico, ma più di una volta in passato hanno dato dimostrazione di grandi capacità tattiche. La tensione è alta in tutta Europa: si teme il coinvolgimento di altre nazioni.

**Roberta Lucato**

1400

### Sabato 24 febbraio 1900 Varese

Terza "serata di famiglia" al Casino Sociale per festeggiare il Carnevale. Il programma è più che mai invitante e richiama una quantità straordinaria di soci. Apre lo spettacolo il valente maestro Salerni, che si esibisce al pianoforte con uno "Scherzo" di Giuseppe Marrucci, valente compositore e pianista assai apprezzato. Segue la declamazione di una poesia intitolata "L'Arte", scritta dal capitano signor Formentini che attualmente si trova in città. Ancora buona musica. Applausi, applausi a non finire! Ritirato il pianoforte, è la volta della commedia brillante "Sic vos non vobis", un bozzetto da salotto ben interpretato dalle signorine Zafferi e Curti. Segue un breve intervallo per le solite quattro chiacchiere e poi, d'un tratto, si spengono tutte le luci e su di un candido telaio appoggiato al palcoscenico ecco che appare come d'incanto il panorama di Varese. Una voce, riconoscibilissima (è quella dell'avvocato Della Chiesa), illustra man mano ogni singola protezione lasciando agli spettatori l'occa aperta: le vedute della città sfi-

lano una dopo l'altra, con i commenti della "voce" e qualche motto di spirito che suscita ilarità. Sul telone appaiono anche le vedute più caratteristiche e suggestive delle castellanze e dei dintorni di Varese, le opere d'arte del cavalier Pogliaghi, qualche silhouette e infine... il fotografo Fidanza, l'autore delle proiezioni, insieme ai suoi collaboratori, il professor Forneri e l'elettricista Andrea Del Grosso. Tutti in piedi ad applaudirli! Torna la luce e come per incanto in pochi minuti, nel salone rapidamente sgomberato dalle panche, hanno inizio le danze che, animatissime, proseguono fino a notte inoltrata.

#### Gallarate

E' Carnevale. "Una notte a Venezia" è il titolo della festa da ballo di gala organizzata quest'anno... in palestra! Nessun particolare è stato trascurato, non manca neppure il ponte dei sospiri: da giorni è al lavoro il noto pittore Carlo Stragliati per dipingere le

suggestive tele di fondo. Il colpo d'occhio è splendido: tutto merito dell'attivissimo signor Rodolfo Sacconaghi, ideatore di questa "Notte a Venezia" a Gallarate! Entrando nel vasto salone, a sinistra, ecco la spiaggia, il mare, il Palazzo Ducale, la riva degli Schiavoni, la Giudecca, l'isola di San Giorgio e la basilica di San Marco. Nella parete opposta, i palazzi patrizi e le casupole tipiche veneziane. Squisito anche il gran buffet, preparato e servito dal proprietario del noto "Ristorante Sempione": attenzione, 10 centesimi la pasta! Alle 21.30 la musica "Libertà" attacca coi ballabili. Sono circa seicento i partecipanti alla festa, c'è persino gente venuta da Varese e Busto Arsizio. Un successo. I provetti ballerini indossano per l'occasione l'abito di società, le signore sfoggiano splendide e ricche toilettes: le più ammirate sono le sorelle Cardani, le signorine Buzzeri, Lazzati, Covi e Milani. Non mancano le personalità, fra cui il pretore avvocato Luigi Clerici, l'ispettore scolastico

Zerboni, il tenente dei carabinieri Mantese e il commendator Leopoldo Ranchet, oltre a diversi ufficiali del presidio. Verso mezzanotte fa l'entrata trionfale una bella comitiva di giovani, tutti vestiti da marinaio: sono in realtà dei musicisti provetti che catturano l'attenzione del pubblico suonando una mandolinata alla veneziana e la romanza "Amore in gondola". Dopo questa gradita esibizione i componenti del Comitato della festa distribuiscono a dame e cavalieri dei bellissimi mazzolini di fiori e a ciascuna delle signorine e signorine intervenute un elegante ventaglio su cui è dipinta una veduta di Venezia. Al ventaglio è attaccato un nastro di seta che porta la data della festa.

Alle 2 il signor Prospero Fiorenti, ben conosciuto qui a Gallarate per le sue simpatiche trovate, comporre vestito da signora in costume, cantando alcune romanze fra le risate fragorose dei presenti. L'orchestra invita a continuare le danze, finché sul palcoscenico sale un bambino un po'... cresciuto che, dall'alto di un tavolino, recita la "povesia".

Roberta Lucato



Oggi  
cent'anni fa

1900

**Giovedì 15 febbraio 1900**  
**Varese**

Le stazioni cittadine sono sempre più affollate: ogni giorno partono decine e decine di giovani scalpellini in cerca di lavoro nelle cave del Canton Ticino. Attenzione! Il Regio Console di Bellinzona ha recentemente informato il governo italiano dei pericoli cui andrebbero incontro gli scalpellini emigranti qualora intendessero recarsi a lavorare nelle cave di granito in Valle Leventina per sostituire gli operai scesi in sciopero. I proprietari di quelle cave, più che mai decisi a non accondiscendere ad alcuna richiesta, hanno infatti diffuso circolari in tutta la Lombardia promettendo laute mercedi a chi vorrà continuare i lavori interrotti. Molti hanno già risposto all'appello, fra questi anche alcuni giovani varesini: dalle assunte informazioni risulta però che gli scalpellini che si sono lasciati lusingare da questo allettante invito hanno trovato una fortissima opposizione da parte degli scioperanti, quasi tutti italiani, decisi a impedire la prosecuzione dei lavori di estrazione in modo da indurre i padroni ad accettare le loro condizioni. Il clima è molto teso ed è possibile che si verifichino pericolosi disordini se la vertenza non verrà presto risolta. Evitate di recarvi in Valle Leventina ancora per qualche settimana!

**S. Macario di Samarate**

Durante la notte si sviluppa un incendio per cause sconosciute in un vasto caseggiato colonico situato nella frazione di S. Macario, di proprietà dei fratelli Giuseppe e Alfredo Cagnola, entrambi farmacisti. Causa il vento che soffia impetuoso le fiamme si propagano rapidamente. Al suono della campana a stormo accorrono sul posto molti terrazzani e i Carabini della stazione di Lonate Pozzolo e dopo una mezz'ora anche i pompieri di Ferno. Il lavoro di spegnimento si rivela più lungo e complicato del previsto: occorrono ben sei ore per circoscrivere l'incendio e quando le fiamme vengono domate, il caseggiato è ormai in buona parte distrutto. Secondo una prima stima, i danni ammonterebbero a 40.000 lire. Rimangono senza tetto ben cinque famiglie, tutte assicurate, precisamente quelle di Mariano Carnaghi, Carlo Macchi, Antonio Mora, Luigi Mariani e Lazzaro Testa. Fortunatamente nessuna vittima.

**Rodero**

Nei giorni scorsi, fra le acclamazioni dei terrazzani, sono arrivate in paese, a bordo di carri adorni di fiori, cinque nuove campane. Lungo il tragitto dalla stazione di Solbiate fino a Rodero tutte le vie erano pavesate a festa. Mons. Tavani, in villeggiatura a Tremezzo sul Lago di Como, ha voluto essere presente alla cerimonia del "battesimo" delle nuove campane disposte fuori della chiesa parrocchiale, sul sagrato, a fianco di quelle vecchie, che verranno installate sul campanile del Santuario dedicato alla Beata Vergine sul Monte San Maffeo. Le nuove campane sono state fuse dalla rinomata ditta Fruni di Grosio in Valtellina, mentre il relativo castello è opera del sig. Corti di Monza.

Per acquistare le nuove campane e sistemare quelle vecchie sono state spese ben 16.000 lire, frutto delle offerte della generosa popolazione di Rodero. Promotori dell'iniziativa il parroco don Giosuè Bernasconi, Gaetano Morelli, Luigi Ossola, Agostino Panigoni, Angelo e Giuseppe Valli.

**Roberta Lucato**

**Venerdì 16 febbraio 1900**

**Varese**

Le stazioni ferroviarie sono prese d'assalto dagli operai di tutto il circondario: stanno infatti per riaprirsi molti cantieri edili nelle più grandi città europee e gli emigranti italiani hanno capito che è conveniente presentarsi con un certo anticipo ai cancelli per avere maggiori possibilità di essere assunti. Alcuni addirittura attendono per giorni davanti ad una porta chiusa nel timore che altri prendano il loro posto! Non lo abbandonano nemmeno di notte! I treni lasciano la città letteralmente stracolmi: da Varese stanno partendo in queste ore centinaia di giovani, in prevalenza muratori, scalpellini e braccianti. Donne e bambini li salutano con un sorriso malinconico. Buona fortuna a tutti!

**Avviso**

La premiata fabbrica di mobili Gianni Angelo di Gallarate cerca abili operai ebanisti lavoratori in mobili. Gli interessati sono pregati di rivolgersi direttamente alla sede della ditta in Gallarate. Niente apprendisti!

**Luino**

Viene resa nota la relazione del consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Luino letta nel corso dell'ultima riunione dei soci. «L'anno 1899 - dice il documento - fu contrassegnato in Italia da un grande sviluppo industriale ed economico, così che tutti i rami della pubblica attività ne risentirono vantaggi. Anche questa prosperosa banca ha aumentato i suoi affari, i quali da un movimento del precedente anno di 35 milioni sono saliti a 39 milioni nel 1899». Inoltre la banca possiede una riserva di 65.000 lire e una quantità di beni stabili lungo il tracciato della ferrovia Varese - Luino (attualmente in fase di costruzione), che certamente aumenteranno di valore non appena i lavori saranno ultimati. Ma non è tutto: la banca, con oltre 2 milioni di depositi fiduciari, conta in portafoglio effetti per L. 1.089.161, mentre i fondi pubblici ammontano a L. 266.167. Anche le filiali hanno raggiunto ottimi risultati nel corso del 1899, prima fra tutte quella di Besozzo. Così conclude la relazione: «Dal complesso di quanto vi abbiamo brevemente esposto avrete potuto convincervi, signori soci, che la nostra banca cammina fidente e sicura verso il raggiungimento dei suoi alti ideali (...) con vantaggio proprio e della laboriosa popolazione dalla quale trae incoraggiamento e umor nutritivo».

**Notizie da Parigi**

Una notizia davvero preoccupante: in seguito all'arresto di un gruppo di malviventi a Zurigo, la polizia svizzera ha scoperto l'esistenza di un complotto a danno dell'Esposizione universale di Parigi. L'obiettivo era quello di piazzare della dinamite in alcuni palazzi dell'Esposizione per colpire i sovrani esteri in visita ufficiale. La notizia desta grande apprensione in tutti i Paesi europei: le autorità, in particolar modo quelle francesi, dovranno stare all'erta e potenziare il numero degli agenti di vigilanza.

**Roberta Lucato**

Lunedì 12 febbraio 1900

Varese

Occorrono nuovi fondi per la fusione in bronzo del "Garibaldino": purtroppo, nonostante le generose offerte che quasi ogni giorno pervengono al Comitato, non è stata ancora raggiunta la somma richiesta per la realizzazione del monumento patriottico, tanto atteso dai varesini. Si invita pertanto la popolazione a rivolgere un pensiero al "Garibaldino" in occasione delle feste e delle cene di Carnevale, affinché questo sogno possa tradursi in realtà entro il 1900. Ognuno dia quel che può. Grazie a tutti!

**Notizie dal circondario**

Nei giorni scorsi si sono riuniti i sindaci dei Comuni di Tradate, Venegono Inferiore, Venegono Superiore, Veduggio Olona e Malnate per discutere circa il progetto di conduzione del gas per l'illuminazione di Tradate a Malnate. Tutti hanno dimostrato grande interesse e ciò lascia sperare che in breve tempo questo progetto, che significa progresso, comodità ed economia, possa diventare cosa compiuta.

La zona interessata è ormai conosciuta in tutta la Lombardia, non solo per i molti stabilimenti industriali sorti di recente, ma anche per le caratteristiche paesaggistiche dei luoghi, che ne fanno rinomato centro di villeggiatura. Per questi motivi il nuovo sistema di illuminazione, che assicura una maggiore quantità e qualità della luce, superiore certamente a quello a petrolio, è divenuto più che mai necessario, inoltre è anche meno costoso.

Nel corso della riunione i sindaci hanno stabilito che l'impianto venga realizzato senza richiedere la minima contribuzione né ai comuni attraversati, né ai privati. E' chiaro però che chi si assume quest'onere deve avere, se non la certezza assoluta, almeno una minima garanzia che vi sarà un corrispettivo di consumo di gas: per questo motivo nei prossimi giorni alcuni incaricati passeranno nelle case private e negli stabilimenti industriali per sapere, approssimativamente, quante persone sono intenzionate ad usufruirne qualora l'impianto venisse realizzato. Si è stabilito che il costo di ogni metro cubo non debba superare i 28 centesimi, cioè quanto si paga oggi a Tradate, ma si ritiene che i costi diminuiranno con l'aumentare dei consumi. Dal risultato di questa indagine dipenderà l'attuazione del progetto: il desiderio è di portare questo servizio in tutti i Comuni interessati entro la prossima stagione estiva.

**Viggiù**

Da alcuni anni l'Amministrazione comunale lavora per il miglioramento delle condizioni igieniche del paese: finalmente a breve verrà realizzata la nuova condotta dell'acqua potabile a servizio dei privati.

Il Comune possiede fin dal 1876 un pubblico acquedotto, la cui acqua, considerata di ottima qualità, alimenta ancora oggi quattro fontane pubbliche.

Sempre tenendo conto delle necessità della popolazione, verrà data esecuzione al progetto redatto dall'ingegner Pompeo Tarantola di Milano, che prevede la costruzione di una condotta forzata per la distribuzione di quell'acqua direttamente nelle case dei richiedenti.

Vista l'entità della spesa, il progetto sarebbe rimasto ancora a lungo sulla carta se non fosse intervenuto il concorso generoso di un abituale villeggiante, il professor Vincenzo Caporali, medico primario milanese, che si è impegnato ad investire nell'impresa la somma di £. 10.000.

**Roberta Lucato**

21054 Fagnano O. (VA)

Via P. Saibene, 20

31.617654

31.619682

Martedì 13 febbraio 1900

Varese

Questa sera al teatrino dell'oratorio di Casbeno si esibiranno i giovani dilettanti in un grazioso spettacolo organizzato dal parroco a scopo benefico. Gli abitanti della castellanza accorrono numerosi ad applaudire i bravi giovani che insieme ai piccoli frequentatori dell'oratorio si cimentano in alcune commedie piuttosto impegnative. Applausi e successi meritatissimi.

**Avviso**

Una notizia che certo interesserà gli scalpellini disoccupati: la "Federazione dei padroni di cave di granito nel Canton Ticino" cerca operai scalpellini per la lavorazione del granito. Lavoro garantito per tutta la stagione. Giornata media di lavoro ore 10, guadagno da 4 a 7 lire a seconda delle capacità del lavorante. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso le cave di Claro, Lodrino, Iragna, Osogna, Biasca, Collegio, Gironico, Lavorgo e Chiggionna (Canton Ticino).

**Angera**

Fra la popolazione serpeggia un forte malcontento per il pessimo stato in cui si trovano le vie di comunicazione di tutto il mandamento: il Consiglio provinciale comasco da tempo infatti non eroga fondi per la periodica manutenzione. D'estate la polvere che si alza al passaggio dei carretti riduce la visibilità, d'inverno il pantano rende difficoltosa la circolazione dei veicoli. Un tratto di provinciale è addirittura impraticabile, quello cioè che da Sesto Calende conduce a Ispra ed entra poi nell'abitato di Angera: qui talvolta si cammina col fango alle caviglie! Questo non accadeva quando la manutenzione era affidata al Comune e non alla Provincia!

**Notizie da Roma**

La guerra nel Transvaal preoccupa il governo italiano: quali potranno essere le conseguenze delle sconfitte inglesi nel Sud Africa e dell'indebolimento militare dell'impero britannico sugli equilibri internazionali? Per quanto riguarda la Russia, la sua attenzione è per il momento rivolta ai confini persiani e cinesi, pare cioè che abbia ormai rinunciato ai suoi antichi progetti di conquiste in Europa: in questi anni ha conosciuto un forte sviluppo in tutti i campi e si pensa che se riuscirà ad aprirsi un varco nei mercati orientali la sua ricchezza aumenterà ulteriormente. Tutti dicono che l'avvenire le appartiene e... quale avvenire! L'Inghilterra non le fa più paura. In questo momento sono gli inglesi a trovarsi in difficoltà, ma è certo che non si lasceranno cacciare tanto facilmente dal Sud Africa: è quindi una vera e grande fortuna per la pace che la Francia in questo momento sia impegnata ad organizzare l'Esposizione universale che si terrà prossimamente a Parigi, diversamente avrebbe potuto allearsi con la Russia e approfittare di questo momento di debolezza del governo inglese. Tutti si domandano cosa farà l'Italia, visto che ha accordi separati con l'Inghilterra considerato che le sue finanze non le consentono di armarsi al pari delle altre potenze. Se lo farà, si dice a Roma, il Paese andrà incontro alla rovina certa: l'Italia ha più che mai interesse a mantenere buoni rapporti con tutte le nazioni ad occuparsi del risanamento interno.

**Roberta Lucat**

LUNEDI

MARTEDI

MERCOLEDI

GIOVEDI

VENEDI

SABATO

DOMENICA

DOMENICA

**Sabato 10 febbraio 1900**

**Varese**

Questa sera si apre l'accogliente salone del Casino Sociale per il primo intrattenimento per famiglie organizzato dalla Direzione della Società. Apre la serata la signorina Maletto eseguendo al pianoforte due bellissimi brani, uno di Beethoven e l'altro di Mendelssohn. Applausi fragorosi! Scomparso il pianoforte dietro il sipario, prende la parola il dott. Ugo Fornari, professore dell'Istituto Tecnico cittadino, incaricato di tenere una conferenza scientifica su un argomento quanto mai interessante: l'automobilismo. Il professore illustra brevemente il funzionamento dei motori a gas usati per le automobili, auspicando a breve l'utilizzo dell'aria liquida dell'ingegnere tedesco Karl von Linde come fonte di energia. Dopo aver accennato ai vari modelli di vetture prodotte, il prof. Fornari invita il suo attento e silenzioso uditorio a salire su una automobile immaginaria. Pronti? Si parte! "Chissà quali vantaggi porteranno le automobili in futuro!" - dice il professore con grande entusiasmo - "Di certo saranno il turismo e il piccolo commercio a giovarsene per primi: ecco perché auspico che anche qui a Varese si dia vita a un'impresa di vetture automobili pubbliche che agevolino ai forestieri la visita della città e dei dintorni". L'argomento mantiene sempre viva l'attenzione dei presenti. Il prof. Fornari termina la sua conferenza con un simpatico augurio, che per ogni varesino, al pollo quotidiano che Enrico IV desiderava per i suoi sudditi, si aggiunga presto anche un rapido... "tuff-tuff", un'automobile per ciascuno! Uno scroscio di applausi saluta il bravo professore che si congeda dal suo pubblico con un piccolo inchino.

Ma ecco che si apre nuovamente il sipario schiudendo agli occhi del pubblico i misteri di un elegante salottino da signora: ha inizio la commedia "Da galeotto a Marinaro", che vede la signorina Premazzi nelle vesti della passionale protagonista.

Non è ancora cessata l'eco dei battimani che già nel salotto iniziano le danze. Si comincia con una splendida polka e si balla ininterrottamente fino alle due dopo mezzanotte. Appuntamento a sabato prossimo per un'altra divertente e interessante serata. Non mancate!

**Gallarate**

Si tiene quest'oggi l'assemblea annuale degli azionisti della Banca di Gallarate. L'assemblea non può che constatare lo sviluppo sempre crescente di questo fiorentissimo Istituto, un successo che si deve, oltre che alla prudenza e all'intuito dei componenti del Consiglio di Amministrazione, anche alla competenza e all'operosità del direttore, signor Giulio Rezzonico, degnamente coadiuvato dal vice direttore Giovanni Bossi, nonché dal corpo degli impiegati, tutti diligentissimi. Viene quindi approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1899 che si chiude con il rilevante avanzo di £. 156.367,01: di queste, 80.000 verranno divise fra gli azionisti (pari al 16% del capitale versato), 50.000 andranno ad aumentare il fondo di riserva, 2.500 saranno devolute in beneficenza e il resto sarà impiegato nello sviluppo dei diversi servizi. Per quanto riguarda le nomine, l'assemblea chiama a far parte del Consiglio di Amministrazione Pietro Bellora, Costanzo Cantoni, Leopoldo Ranchet, Gerolamo Macchi. I nuovi Sindaci saranno Cesare Forni, Domenico Oliva e Alfonso Sammer.

**Roberta Lucato**

**Domenica 11 febbraio 1900**

**Varese**

Un varesino che si fa onore. Con piacere si apprende che il concittadino Carlo Macchi, già operaio presso il laboratorio di mobili della ditta Alesini, è stato premiato con medaglia grande di bronzo di primo grado per essersi distinto nel secondo corso della sezione ornamentale (scultura in legno) della Scuola Superiore d'Arte Applicata all'Industria di Milano. Congratulazioni!

**Cantello**

Alle 21.30 si diffonde la notizia che è stato nominato parroco don Carlo Gallibadino, da due anni delegato arcivescovile di questa parrocchia. I fedeli organizzano in pochi minuti una piccola festa in onore del nuovo parroco che gode delle generali simpatie e preceduti dalla banda locale si recano in piazza chiamandolo a gran voce. Nonostante l'ora tarda vengono suonate le campane a distesa in segno di festa. Don Carlo è commosso.

**Marchirolo**

Arrivano i ginnasti varesini! Lo annuncia un manifesto affisso in paese: "Il Comitato di vigilanza della scuola professionale della Valle Marchirolo ha il piacere di annunciare che la Società Varesina di Ginnastica e Scherma spontaneamente e gentilmente si è offerta di dare (...) una serata di beneficenza a favore di questa istituzione. Ecco il programma. Parte prima: progressione bastone jager, assalto di spada, parallele, esercizi individuali. Parte seconda: progressione clave, assalto di sciabola, sbarra, esercizi individuali. Parte terza: quadri istantanei, assalto di spada, anelli, esercizi individuali. Parte quarta: assalto di sciabola, piramidi alle scale. Parte quinta: danze. Il Comitato è certo di un numeroso intervento che oltre a contribuire a un'opera di beneficenza mostri quanto venga gradito il generoso concorso dei ginnisti varesini che si prestano e si distinguono sempre per dare incremento alle utili istituzioni". La scuola professionale di disegno della Valle Marchirolo è assai utile per chi è in cerca di lavoro: da questa popolosa vallata stanno per partire anche quest'anno centinaia di giovani ben preparati, che ovunque si distinguono per intelligenza, sobrietà e dedizione al lavoro. Poiché la scuola ha bisogno di continui sussidi, i Ginnasti Varesini offriranno al Comitato scolastico il ricavato della serata. La squadra è composta dai signori Fidanza, Longhi, Benazzi, Rasina, Pandiani, Oldani, Secchi, Bonetti, Brianza, Vanetti, Camorati, Salveraglio, Ermoli, Crugnola e Pavesi, diretti dai maestri Luigi Tiraboschi e Cornelio Cavalli. I ginnasti arrivano alla frazione S. Pietro di Marchirolo verso le 14.30, accolti dal direttore del Comitato cav. Giuseppe Busti e dal corpo di musica. Dopo una visita alla sede della Società Operaia e alla scuola di disegno, sono tutti invitati a pranzo. Verso le 19 i ginnasti si recano al teatro sociale dove dovranno esibirsi: poiché la sala non è molto ampia, gli organizzatori hanno pensato di lasciare libera la platea per permettere l'esecuzione del programma. Particolarmente apprezzati gli assalti di sciabola e spada, salutati da un lungo applauso. Terminato anche l'ultimo esercizio prende la parola il cav. Busti per ringraziare i bravi giovani varesini, ai quali viene consegnata una medaglia di bronzo a ricordo della serata, dono delle gentili signore della Valle Marchirolo. Ma la festa non è ancora finita: tolti gli attrezzi dalla platea hanno inizio le danze che si protraggono fino alla mezzanotte, ora in cui i ginnasti lasciano il teatro per recarsi all'albergo del Leon d'Oro dove il cav. Busti offre loro un gradito spuntino.

**Roberta Lucato**



LUNEDÌ

LUNEDÌ

MARTEDÌ

VEDÌ

VENERDÌ

**Giovedì 8 febbraio 1900**

**Varese**

L'influenza ha fatto capolino anche qui in città, manifestandosi fortunatamente in forma benigna: non si tratta cioè che di forti raffreddori, per cui basta mettersi a letto e stare al caldo per qualche giorno. Un tempo, contro febbre, tosse e mal di testa, gli unici rimedi consigliati erano il riposo, la dieta e nei casi più difficili il salasso, ma fortunatamente oggi giorno abbiamo a disposizione maggiori armi per combattere il morbo influenzale: rivolgetevi con fiducia al farmacista!

**Cassano Magnago**

In questi giorni si è costituito un consorzio fra i proprietari di fondi rustici per la comune difesa contro la "diapsis pentagona", detta anche "cocciniglia del gelsò". Secondo lo statuto approvato dai consorziati gli aderenti sono tenuti: 1) ad acquistare in comune l'olio pesante di carame, la soda Solway e le spazzole metalliche; 2) a far applicare il rimedio sui gelsi infetti nei modi e nei termini stabiliti dalla legge; 3) a distruggere o curare diligentemente tutte le piante che non siano gelsi affetti dalla diapsis; 4) a non introdurre nei propri fondi gelsi infetti; 5) ad osservare tutte le norme atte ad impedire la diffusione dell'insetto; 6) a sottostare al controllo di speciali delegati del Comitato amministrativo. Tale Comitato, composto da un presidente e quattro Consiglieri eletti dai consorziati, è incaricato: 1) di provvedere all'acquisto dei rimedi; 2) di sorvegliarne la distribuzione; 3) di ripartire le spese generali secondo il pericuto di terreno a gelsi assoggettato a cura; 4) di denunciare al Sindaco del Comune coloro che non si attengono alle disposizioni impartite.

Lo stabilimento serico di proprietà Cattaneo, Restelli e Fracaroli, sorto di recente in prossimità della stazione ferroviaria, assume nuovo personale femminile. L'edificio, costruito su disegno dell'ing. Paolo Cantù, ha linee semplici e moderne, illuminato e aerato come si conviene. Ai numerosi telai a mano già installati nel grande laboratorio al piano superiore è applicata la macchina "Verdole", una novità assoluta per l'Italia, che sostituisce con grandissimo vantaggio la cosiddetta "Jacquard". Questa nuova macchina funziona con semplici disegni di carta anziché con quelli pesanti di cartone e permette un lavoro assai più spedito con risultati davvero stupefacenti.

Nel grande laboratorio a piano terreno si trovano invece i telai meccanici, mossi ciascuno da un motore elettrico, costruiti dall'officina meccanica Giorgetti di Varese dietro indicazioni degli stessi proprietari: rispetto ai modelli fedeli schi sono meno pesanti ma ugualmente solidi e funzionano con una precisione straordinaria. In questo moderno stabilimento, oltre alla tessitura, si studiano e si preparano i disegni dei tessuti in base ai gusti e alle richieste della clientela. In un apposito laboratorio personale specializzato prepara i disegni delle stoffe, provvede alla paziente operazione della "mise en carte" e alla loro montatura sui telai. Grazie alla leggerezza delle macchine Verdole è stato possibile affidare anche alle donne la tessitura delle stoffe operate. La produzione dello stabilimento è assai varia: dalle stoffe più comuni e lisce per ombrelli e abiti a quelle più ricche ed eleganti per ricami, esportate su vasta scala specialmente in Francia, dove sono assai richieste.

Roberta Luu

**Venerdì 9 febbraio 1900**

**Varese**

L'esperimento di illuminazione pubblica a gas coi becchi tipo "Auer", effettuato in alcune vie e piazze della città, ha dato buoni risultati: la quantità di luce diffusa è considerata soddisfacente, così come la resistenza dell'apparecchio, ben protetto dalle intemperie. Si spera che in seguito agli accordi presi tra la Giunta Municipale e la Società del Gas questo sistema di illuminazione venga man mano esteso a tutta la zona centrale come richiesto dai residenti, soprattutto per motivi di sicurezza.

**Saltrio**

A Saltrio e limitrofi gli operai scalpellini sono in partenza: vanno a cercare lavoro nelle cave e nei cantieri delle grandi città. Buona fortuna a tutti, che possano fare ritorno con un bel gruzzolo in tasca e in florida salute!

**Notizie dal Transvaal**

Nei prossimi giorni l'Inghilterra manderà altri 200.000 uomini nel Transvaal: intende con ciò dimostrare al mondo intero la volontà di andare fino in fondo in questa guerra che si protrae ormai da lungo tempo. Il Ministro delle Colonie Joseph Chamberlain sostiene che la guerra è giusta e necessaria: i boeri, a suo dire, hanno violato la convenzione di Mayuba e tentato di suscitare l'animosità tra le razze, senza contare il fatto che non hanno mai voluto riconoscere la supremazia inglese!

Le sconfitte registrate recentemente, sempre secondo Chamberlain, sarebbero imputabili al desiderio dell'Inghilterra di non calzare troppo la mano e non all'incapacità del governo di far fronte all'emergenza: ora la nazione è pronta a qualunque sacrificio pur di risolvere al più presto la delicata situazione.

In Europa il clima è teso: nuove e pericolose guerre si annunciano all'orizzonte. Si teme il coinvolgimento nel conflitto di altre nazioni, decise a schierarsi a favore degli inglesi. Cosa farà il governo italiano?

**Curiosità**

In questi giorni le principali cartiere italiane hanno avvisato la clientela che, causa il continuo rincaro delle materie prime di oltre il 10%, ci sarà un forte rialzo del prezzo di vendita della carta.

Lo stesso sta accadendo anche in altri paesi europei e persino in America, al punto che secondo il giornale "Paper & Pulp" nel giro di poche settimane gli stampatori non avranno più fogli da mettere sotto i torchi.

A detta degli americani una delle principali cause di questa scarsità di carta sul mercato è la guerra del Transvaal: ovunque, in America, in Europa, ma soprattutto in Inghilterra e nelle colonie inglesi, la tiratura dei giornali è aumentata enormemente, anche dell'80-100%, per soddisfare le richieste del pubblico, sempre più desideroso di conoscere i particolari della guerra. Dopo l'affare Dreyfus, che già aveva incrementato in maniera vertiginosa le vendite dei giornali, vi è attualmente quotidiano inglese che non si sia pagato il lusso di edizioni multiple e straordinarie per accaparrarsi nuovi lettori.

Roberta Lucato

Sabato 13 gennaio 1900

Varese

Un incendio scoppiato martedì notte alla conceria Fraschini di Valle Olona può dirsi finalmente domato: nel pomeriggio vengono ricondotti in città gli attrezzi e la grande pompa rimasta in funzione fino a questa mattina. I pompieri hanno lavorato giorno e notte, a turno, validamente aiutati da volontari cittadini, per impedire che le fiamme, alimentate dal vento, riprendessero nuovo vigore e attaccassero la vicina pila del riso e gli altri fabbricati contenenti materie infiammabili. La famiglia Fraschini ringrazia pubblicamente quanti hanno prestato la loro opera, il sottoprefetto, il sindaco, gli assessori, le autorità militari, i soldati, i carabinieri e i pompieri, ma anche tutti coloro che, incuranti del pericolo, hanno cooperato attivamente al lavoro di estinzione.

Luino

Si riunisce quest'oggi il comitato generale per la costruzione della strada Luino - Maccagno, il cui progetto è stato recentemente approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Ora, per poter dare effettivamente inizio all'opera, dovrà essere versato l'anticipo di interessi pari a L. 12.000; dell'ingente somma richiesta, 7.000 lire sono già state incassate, altre 2.000 lire sono state promesse da due famiglie facoltose, 500 verranno versate direttamente dal Municipio di Luino, 600 dai Comuni di Maccagno Superiore e Inferiore e 150 da quello di Agra. A questa cifra si aggungerà il ricavato di una sottoscrizione che in pochi mesi ha dato ottimi frutti. In totale, restano ancora da racimolare altre mille lire. Risolta la questione finanziaria, il comitato promotore dovrà attivarsi per ottenere al più presto il prescritto nullaosta dal ministero.

Curiosità

Attraverso l'oceano Atlantico in soli tre giorni a bordo del mio battello": parola di James Gresham, noto inventore di Brooklyn, che in un'intervista rilasciata al "New York Herald" ha dichiarato di aver progettato un rivoluzionario modello di imbarcazione, attualmente in fase di costruzione in una località tenuta segreta per motivi di sicurezza. Di questo misterioso battello si sa solamente che è di forma cilindrica che ricorda vagamente quella di un cavatappi, con lievi seppieggianti che si estendono da prua a poppa.

Cassano Magnago

Si festeggia il 20° anniversario di fondazione della Società Ginnastica con un grande banchetto cui partecipano numerosi i soci del fiorenti sodalizio. All'età i commensali l'orchestra "Sempre Liberi". Al levar delle mense prende la parola il presidente della società, ingegner Domenico Olivera, che dopo aver ringraziato i presenti sprona i giovani alla ginnastica, tanto in onore presso gli antichi. Interviene quindi uno dei primi fondatori, Luigi Mazzucchelli, che dopo aver rammentato le splendide vittorie riportate dalla società nei concorsi di Lodi, Genova, Torino, Varese, Saronno, Chiasso e Como, augura nuovi successi nelle future gare e consegna a Bernardo Somaruga, istruttore dei ginnasti, una medaglia d'oro e un onorifico diploma. La festa si chiude con i "quattro salti" di prammatica.

Roberta Luicato

Lunedì 15 gennaio 1900

Varese

In questi giorni i treni delle Ferrovie Nord e Meridionali sono presi d'assalto dagli emigranti che tornano a cercar lavoro in altre regioni italiane, ma anche all'estero, specialmente in Svizzera. Molti partono addirittura senza una meta precisa, affidandosi alle "voci" e ai "consigli" degli emigranti stagionali. Sarebbe invece il caso di informarsi presso la Sottoprefettura, che raccoglie i rapporti consolari periodici. Nonostante la stagione invernale sia appena cominciata, molti operai si dirigono in Bosnia dove si stanno costruendo nuove ferrovie, ma per il momento la manodopera è più che sufficiente, non solo, le paghe sono così basse da non consentire alcuna economia: quanto si guadagna si spende per il proprio mantenimento. Anche Marsiglia in questi giorni è letteralmente presa d'assalto dagli emigranti italiani, che arrivando con largo anticipo rispetto alla ripresa dei lavori nei cantieri sperano di accaparrarsi un posto sicuro per i prossimi mesi. Purtroppo non è così. L'offerta di lavoro è molto contenuta e gli emigranti rischiano di restare troppo a lungo senza mezzi di sostentamento. I Regi Consolati e le numerose società di beneficenza sono già sommersi da domande di sussidio e di rimpatrio, ma nonostante la buona volontà non riescono a soddisfare tutte; per risparmiare disagi e disillusioni, si invitano i giovani disoccupati a prendere le debite informazioni e a recarsi all'estero solo se il lavoro è assicurato.

Civico

Il paese è ancora in subbuglio a causa dell'aumento della tassa di fuocatico. I consiglieri comunali che hanno votato il provvedimento si difendono dicendo che non poteva essere incrementata l'imposta fondiaria, già molto elevata rispetto ai Comuni limitrofi: per far fronte ai numerosi impegni finanziari assunti di recente è stato dunque necessario ricorrere a questo piccolo "ritocco". Ben diversa è l'opinione dei civivesi, decisi più che mai a non pagare l'iniqua tassa, che va a gravare su tutte le famiglie senza distinzione, anche su quelle poverissime. Per questo è stata inviata al prefetto una viva protesta sottoscritta da un gran numero di capifamiglia, con la particolareggiata narrazione dei fatti. Si attende ora con ansia la risposta dell'autorità.

Notizie dal Sempione

Proseguono attivamente i lavori al traforo del Sempione, tanto dal lato svizzero che da quello italiano, sia nelle gallerie che nei cantieri esterni.

Fra pochi giorni la perforazione complessiva raggiungerà i 4 km, superando largamente le previsioni dell'impresa appaltatrice Brandt, Brandt & C., se tutto procederà regolarmente, sulla base dei risultati raggiunti in poco più di un anno di lavoro, il traforo potrà essere ultimato prima del termine stabilito dal contratto (novembre 1903). Nel frattempo il governo italiano si è impegnato a realizzare la strada ferrata Domodossola - Iselle, che richiederà per la sua costruzione da tre a quattro anni di lavoro, considerate le grandiose opere necessarie per l'attraversamento della stretta valle del Diveria.

Roberta Luicato

Martedì 16 gennaio 1900

Varese

È fermento qui in città: domani ricorre infatti la tradizionale festa di Sant'Antonio, una delle più caratteristiche e amate dai varesini e dagli abitanti del circondario. È una specie di "sagra campagnola" che da sempre attira una quantità straordinaria di gente. Come di consueto, ci sarà la benedizione degli animali in piazza e il solito "pellegrinaggio" alla Motta delle spuose del contado, che per l'occasione indosseranno l'abito nuziale. Nel pomeriggio l'atmosfera festosa è turbata da un curioso fenomeno: vero le 15 si avvertono tre cupi rombi a breve distanza uno dall'altro, simili ai boati dei vulcani e alla medesima ora questi boati vengono uditi anche a Laveno accompagnati da leggere scosse ondulatorie. Molti abbandonano la propria casa ed escono per le vie temendo che le scosse possano ripetersi con maggiore violenza, ma fortunatamente cessano del tutto. Alcuni pensano che si tratti di un fenomeno sismico.

Gallarate

Grandi preparativi anche a Gallarate: domani, nella piccola e artistica chiesa di Sant'Antonio, si celebrerà una solenne funzione religiosa come vuole la tradizione. Non mancherà neppure la cerimonia della benedizione dei cavalli e altri quadrupedi, che in gran numero ingombreranno le vie del borgo: si raccomanda calma e attenzione perché non si ripetano gli inconvenienti degli anni passati a danno dei poveri pedoni.

Mornago

Scompiglio in paese: in tarda serata si diffonde la notizia che un carrettiere è stato rapinato mentre rincarava con un carico di calce cruda. Ecco quanto il giovane ha raccontato ai carabinieri subito dopo il fatto: «La luna illuminava sì bene le strade che non pensai neppure di accendere il solito fanale. Ero un po' stanco di camminare e mi coricai sul carretto, quando all'improvviso da un lato della comunale che porta a Mornago sbucarono tre individui, che arrestati in mezzo alla strada impedirono al cavallo di proseguire oltre. Uno di essi fermò l'animale afferrandolo per le briglie, intanto che un altro mi ordinò di consegnare sull'istante quanto possedevo. Da chi tutt'qui che te ghet lì e fa prest", mi disse. Risposi che ero un povero uomo, che non potevo disporre di nulla e che mi lasciassero proseguire tranquillo per la mia strada, ma visto che quelli prendevano delle misure poco gradevoli verso di me, pensai di sacrificare quelle poche lire che tenevo quella sera e consegnai il borsellino al ladro. Questi, dopo aver estratto il denaro, mi battò il borsellino in faccia dichiarandosi poco contento e ordinandomi di consegnare il resto. Pensai così di fuggire e sforzai il cavallo, che però, essendo troppo carico, poté fare solo qualche passo. Misi così in pratica l'idea di fuggire da solo abbandonando nelle mani di quelli il cavallo e la calce, mi slanciai dal carretto, presi una straducola di campagna, mentre con quanto fiato avevo gridavo chiamando aiuto. Mi accorsi allora di essere rincorso. Uno dei malandrini gridava: «Mo ti pigliamo, burbone, tu ne devi avere assai nella giubba». Aumentai allora la corsa trovandomi in vicinanza alle prime case di Mornago. I malandrini allora tornarono indietro e li vidi disperdersi nel bosco. Alle mie grida accorsero molti volonterosi e giovani armati con randello che si lanciarono sulle tracce di quei birbanti, ma inutilmente». L'autorità indaga.

Roberta Luicato

1900